

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXV n° 1 Febbraio 2007

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

Quei piccoli fanciulli...



" Davide disse a Saul: «Nessuno si perda d'animo a motivo di costui! Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo». Saul disse a Davide: «Tu non puoi andare contro questo Filisteo per battersi con lui, perché tu non sei che un ragazzo, mentre lui è un guerriero fin dalla sua giovinezza». Ma Davide rispose a Saul: «Il tuo servo pascolava il gregge di suo padre quando un leone o un orso veniva a portar via una pecora dal gregge, Davide soggiunse: «L'Eterno che mi libera dalla zampa del leone e dalla zampa dell'orso, mi libererà anche dalla mano di questo Filisteo». Allora Saul disse a Davide: «Va' e l'Eterno sia con te». Poi Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e gli fece indossare la corazza. Davide quindi cinse la spada di Saul sopra l'armatura e cercò di camminare, perché non vi era abituato. Ma Davide disse a Saul: «Io non posso camminare con questa armatura perché non ci sono abituato». Così Davide se la tolse di dosso. " (1Samuele 17:32;39)

Cari fratelli, quante volte nel cammino col Signore abbiamo pensato alla nostra crescita spirituale e di quanto forti possiamo diventare. Quante volte ci siamo scoraggiati perché non ci ritenevamo abbastanza forti o di non essere cresciuti abbastanza. Oggi desidero dirvi qualcosa che il nostro Signore ha messo nel mio cuore. Davide affrontò Golia e lo vinse ed era solo un giovane. Si potrebbe supporre che più avanti, dovendo affrontare lo stesso gigante, l'avrebbe vinto con facilità: "ha un'età più matura, ha l'esperienza, e'..." Davide invece sarà sconfitto, così come molte volte noi siamo stati sconfitti per lo stesso motivo.

Davide se vuole vincere ancora sul Gigante deve avere la stessa attitudine di quando era un ragazzo, deve andare senza nessun'armatura perché tanto non gli servirebbe a niente; il nemico è molto più forte di lui ma deve credere che Dio che lo ha liberato dal primo gigante lo libererà ancora.

Fratelli, noi tutti siamo stati Davide e noi tutti abbiamo sconfitto il gigante; eravamo dei piccoli fanciulli, pieni di fede, siamo andati senza nessun'armatura ma Dio ha messo la sua armatura in noi, eravamo sicuri che la vittoria sarebbe stata nostra e abbiamo affrontato il nemico nel nome del Signore Gesù; siamo stati liberati da tutti i nostri peccati, la più grande vittoria della nostra vita e mai ne potremo avere una più grande.

Dobbiamo crescere nel Signore e' vero ma la nostra attitudine deve rimanere sempre la stessa; non cerchiamo di affrontare il nemico con la nostra armatura, perché noi non combattiamo contro carne e sangue. Confidiamo nel fatto che Dio è dalla nostra parte e combatterà per noi. Non pensiamo di fare grandi cose nel Signore senza essere quelli del primo giorno, quelli della vasca battesimale, quei piccoli fanciulli in Cristo.

" vers.42 Il Filisteo guardava attentamente e, scorto Davide, lo dispreggiò, perché era soltanto un giovane, rossiccio e di bell'aspetto. vers.44 Poi il Filisteo disse a Davide: «Vieni qui, e io darò la tua carne agli uccelli del cielo e alle bestie dei campi». vers.45 Allora Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e col giavellotto; ma io vengo a te nel nome dell'Eterno degli eserciti, il DIO delle schiere d'Israele che tu hai insultato. "

Grazie a Dio, che ci fa vincitori in Cristo. Pace del Signore Gesù!

C. B.

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

Personaggi della Bibbia

Salomone (pacifico)

Re d'Israele, dall'a.C. 1021 al 901, figlio e successore di Davide. Poco dopo la nascita di Salomone, il profeta Nathan ricevette da Dio l'ordine d'imporgli in nome di Iedidia (II Samuele 12:25), cioè "amato da Dio".

Verso la fine della vita di Davide, fu scoperta una congiura intesa a mettere Adonija sul trono. Per stabilire il governo, secondo i disegni di Dio, Davide fece rivestire Salomone delle vesti reali e gli pose in mano lo scettro, impartendogli solenni consigli riflettenti il governo del popolo (I Re 1).

La prima parte del suo regno fu oltre ogni dire prospera e fu segnata da vari atti pubblici che dimostrarono la sua sapienza e pietà (I Re 2:19, 27, 31; I Re 3:1, 8, 16-28). La sua corte fu famosa per magnificenza; vasti erano i suoi domini, abbondanti i proventi, lodato il suo carattere, proverbiale la sua sapienza e celebre la sua capitale per ricchezza e splendore (I Re 4 e I Re 10). Durante il suo regno, per la prima ed unica volta, vi fu in Giudea un florido commercio. Il grande avvenimento del suo regno fu la costruzione del tempio di Gerusalemme (detto perciò tempio di Salomone), cominciato nel quarto e terminato nell'undecimo anno del suo regno. Detto edificio era stato progettato da Davide (I Cronache 22:1-11). Il piano, i materiali, l'arredamento del tempio come pure del palazzo reale sono minutamente descritti in I Re 6 e I Re 7 come pure lo è il cerimoniale della dedicazione (I Re 8). Dopo ciò Salomone ricevè l'assicurazione del divino favore e misericordioso esaudimento alle sue preghiere, e al tempo stesso una fra le più terribili dichiarazioni dell'ira di Dio, dove avesse abbandonata la sua legge (I Re 9:9).

Nell'ultima parte del suo regno fu indotto dalle sue numerose mogli e concubine straniere, a darsi all'idolatria e ad altri peccati abominevoli, i quali attrassero su lui e sul suo popolo tremendi castighi (I Re 11). Dal sommo della sapienza egli cade nell'abisso della follia. Ci viene detto che gli Arabi chiamano il pendio meridionale del monte degli Ulivi "monte di Salomone", perché vi furono costruiti gli altari idolatrici. Per la stessa ragione è chiamato "monte della corruzione" (II Re 23:13). Salomone regnò quarant'anni e Roboamo suo figlio gli succedette (I Re 11:42, 43). "Salomone", scrisse il suo biografo, "pronunziò tremila sentenze, e i suoi cantici furono in numero di mille e cinque" (I Re 4:32). Scrisse adunque molto e su vari argomenti. Si vuole che il suo pentimento, dopo un lungo corso di pazzie, sia espresso nell'Ecclesiaste il quale c'insegna la triste, ma salutare lezione della vanità di tutte le cose, e della somma importanza del timore di Dio e dell'osservanza dei suoi comandamenti. La vita di Salomone è narrata semplicemente e veracemente nella Bibbia. Nessuna scusa è addotta nessuna colpa ricoperta. Questo in sé stesso valida prova della genuinità del racconto, e può contrapporsi opportunamente alle leggenda che fanno di lui un eroe d'incorabile splendore. La sua vita, così rifulgente nelle sue promesse, così prospera nel suo corso, così disastrosa infine, ammesso pure che suoi peccati gli siano stati rimessi non è sola nella storia.

La risposta dolce calma il furore, ma la parola dura eccita l'ira. (Proverbi 15:1)

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore



UN POPOLO UMILE

(II Cronache 7: 11-20)

...Quand'io chiuderò il cielo in guisa che non vi sarà più pioggia, quand'ordinerò alle locuste di divorare il paese, quando manderò la peste fra il mio popolo, se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese...

Cari nella Grazia,

questa Parola ci porta a rivedere la nostra vita e la nostra stessa elezione, per comprendere lo scopo per il quale Dio, che è Santo e Puro, ci ha chiamato.

Egli ci ha detto:

Levitico 11: 44

Poiché io sono l'Eterno, l'Iddio vostro; santificatevi dunque e siate santi, perché Io sono santo...

Il re Salomone amava Dio con riconoscenza, come una eredità eccellentissima ricevuta da suo padre. Sappiamo che Davide aveva in cuore di edificare una casa al Signore, e per questo accumulò grandi quantità di pregiatissimi materiali, marmi, oro, argento e pietre preziose, ma piacque a Dio che, non lui, ma suo figlio Salomone avrebbe dovuto edificare il Tempio del Signore.

Dio aveva benedetto Davide, Salomone e tutto Israele e, con Misericordia, aveva riversato la Sua attenzione su quel luogo, ma

Egli desiderava che il Suo popolo avesse nel cuore la reale presenza di un Amore vero, genuino ed eterno. Un Amore forte più delle difficoltà, più degli errori, più dei risentimenti; un Amore fondato sul timore di Dio e sulla Fede di essere diventati Suoi figlioli.

Ecco perché, il Signore – nella Sua bontà – avvertì Israele che le prove sarebbero venute, che il castigo per i peccati commessi sarebbe pur venuto, ma che se il popolo si fosse umiliato dinanzi a Lui, allora la Pace sarebbe scesa dal cielo con innumerevoli benedizioni, con potenza di Spirito Santo, con il sollievo di ogni afflizione e con la guarigione del Paese:

Quand'io chiuderò il cielo in guisa che non vi sarà più pioggia, quand'ordinerò alle locuste di divorare il paese, quando manderò la peste fra il mio popolo, se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese...

Caro lettore, quando le cose “*si mettono di traverso*” devi gridare a Dio e non appoggiarti sull'uomo; se nella vita hai bisogno di risolvere i tuoi problemi gravosi, allora abbi speranza, abbi certezza che puoi veramente risolverli.

Puoi veramente risolvere ciò che all'uomo è impossibile!

continua a pag.4

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

segue da pag.3

Puoi farlo, se rimetterai al Signore il tuo cuore, se ti umilierai ai Suoi piedi e, pregando, espanderai la tua anima e Gli sottoporrai i tuoi problemi di qualsiasi genere.

Conosci, infatti, un male peggiore del cielo serrato? Della peste diffusa? Del male che divora intere nazioni?

Eppure, il Signore afferma di essere disposto a perdonare e a dimenticare ogni tuo peccato, ogni tua contraddizione, se sol ti umilierai davanti a Lui; solo così otterrai Misericordia.

C'è un rapporto diretto tra il comportamento dell'uomo e il potente aiuto di Dio; se camminiamo con Lui e osserviamo la Sua Parola, Egli sarà la nostra avanguardia, la nostra retroguardia, sarà alla nostra destra e la nostra stessa ombra. Per certo Egli lo farà:

...Io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese...

Il Signore ha un grande desiderio di vedere muovere lo Spirito Santo in mezzo al Suo popolo, ecco perché vuole perdonare: **Dio vuole operare!!**

Dio vuole compiere miracoli, vuol dare Pace, vuole assicurare la gioia a chi Lo ama e Lo teme, perché il Signore, ancora oggi, è lo stesso di ogni tempo; Lui non cambia.

...Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome si umilia...

In questi ultimi tempi, è molto facile vedere comportamenti orgogliosi, perché l'uomo pensa di poter fare a meno del Signore e, per questo motivo, rimane sordo al dolce invito di Gesù, ma pure Egli bussa ancora ai nostri cuori e ci invita a riconoscere la nostra reale debolezza. Così, sebbene talvolta ci sentiamo indegni di alzare perfino lo sguardo verso di Lui, pur confideremo nella sua Misericordia, pur ci presenteremo con lacrime e con sincero pentimento davanti al Suo trono e confideremo nel Suo Amore, perché **il Signore vuol farci del bene.**

Dio vuol fare del bene all'umile, e all'afflitto:

Isaia 57: 15

Poiché così parla Colui ch'è l'Alto, l'eccelso, che abita l'eternità, e che ha nome "il Santo": Io dimoro nel luogo alto e santo, ma sono con colui che è contrito ed umile di spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare il cuore dei contriti.

Andate al Signore, e riceverete grandi benefici, e la gioia sarà familiare nella vostra vita. Questa è la Parola di Dio: *"siate un popolo umile"*, Amen.

Dio vi benedica.

Pastore
Antonino CHINNICI

**Visita il nostro sito internet
www.salmo42.com**

"Tutti devono sapere chi è Gesù"

Cari lettori di Lieta Annuncio, ringrazio il Signore perché mi ha dato l'opportunità di poter esprimere ciò che ho nel mio cuore: "Tutti devono sapere chi è Gesù".

Leggendo la Bibbia notiamo che nel Cantico dei Cantici è scritto : *"Io sono la rosa di Saron e il giglio delle valli"* (Cantico 2:1), ma altresì il Signore è colui che lasciando la Gloria venne sulla terra per salvare il mondo peccatore che consapevole di giacere nel peccato non si preoccupava minimamente di risollevarsi dalla sua situazione disastrosa.

In Isaia 53:5;7 leggiamo: *"Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. "*

Il Signore venne sulla terra e manifestò la Sua potenza. Tutta la Galilea di quel tempo sentì parlare di Gesù e dei miracoli che operava: i paralitici riprendevano a camminare (Matteo 9:1;8), i ciechi riacquistavano la vista (Matteo 9:27;30), gli indemoniati venivano liberati dalla potenza di Gesù (Marco 5:1;20) e molte altre cose le potrete leggere nella Bibbia.

"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno" (Ebrei 13:8) ancora oggi è potente a salvare, a liberare e a guarire; se aprite il Vostro cuore Egli entrerà e diventerà il padrone della Vostra vita dandovi pace, gioia, serenità e tutto ciò che l'uomo cerca disperatamente nel mondo.

Posso dirvi solo una cosa: La gioia, la felicità e tutto il resto l'ho trovato in Gesù Cristo e v' invito a prendere una decisione: abbandonate il peccato e accettateLo come vostro Salvatore e vivrete.

Gesù vi chiama con amore: *"Venite a Me voi tutti che siete travagliati ed aggravati e Io vi darò riposo"* (Matteo 11:28).

Pensi che il tuo peccato sia grave e imperdonabile? VIENI a Cristo "ora" ed Egli ti perdonerà e asciugherà il tuo pianto. Gesù Ti Ama!

Vi lascio con questa frase: "...so in chi ho creduto, ..." (2Tim.1:12), ho creduto nell'Iddio che salva e per questo lo amo, lo lodo per Gesù Cristo benedetto in eterno.

Amen!

Vostro Fr. In Cristo
Gabriele Manzo

**È meglio un tozzo di pan secco con la pace,
che una casa piena di carni con la discordia. (Proverbi 17:1)**

L'Argomento



ACCOSTARSI A DIO

(Ebrei 10: 16-22)

Noi tutti sappiamo che la Sacra Scrittura rappresenta l'effettiva ed autentica Volontà di Dio; tramite Essa il Signore parla ai nostri cuori, esprimendo la Sua Volontà che principalmente è quella di salvare le nostre anime. Troviamo scritto, infatti:

Giovanni 5:39

Voi investigate le Scritture, perché pensate aver per mezzo d'esse vita eterna, ed esse son quelle che rendono testimonianza di Me....

Anche l'Apostolo Paolo ci fa conoscere che il Signore non vuole assolutamente lasciarci nella miseria del peccato anzi, proprio per imbiancare le nostre "vesti" Egli ha donato il Suo unico Figliolo, affinché coloro che credono in Cristo possano entrare nel luogo santissimo.

Ringraziamo Dio, cari fratelli e sorelle, per questo dono eccellentissimo, quello cioè di poterci accostare alla Sua Santa presenza. Agli Ebrei Paolo scrive:

Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo per mezzo del sangue di Gesù, per quella Via nuova e vivente che Egli ha inaugurata per noi attraverso la cortina, vale a dire la sua carne..

Gesù vuole che coloro che credono in Lui Gli si accostino sempre di più, giorno dopo giorno, momento dopo momento. Egli non vuole sedere da solo alla Sua mensa, ma averci accanto senza riserve, senza interessi o secondi fini; solo per condividere la santissima, dolce e quieta Sua presenza.

Comprendiamo così che, nei Suoi confronti, non possiamo starcene in disparte o rimanere immobili, né indifferenti ma, vincendo ogni resistenza, ogni tempesta del mondo e superando ogni trappola del maligno, dobbiamo piantare la nostra tenda ogni giorno sempre più vicino a Gesù:

Ebrei 10: 22

accostiamoci di vero cuore, con piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi di quell'aspersione che li purifica dalla mala coscienza, e il corpo lavato d'acqua pura.

Ancora oggi Egli ci dice: *Accostati!!*. Questa voce dolcissima dice al nostro cuore: *Accostati!!*, e ripete ancora *Accostati!!* Che meraviglia!! Il popolo del Signore è un popolo dinamico ed entusiasta che procede in avanti con passo fermo.

Ogni fratello e ogni sorella insieme, recano nei loro cuori la Legge del Signore:

continua a pag.7

L'Argomento

segue da pag.6

Questo è il patto che farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, metterò le Mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti...

Ora, noi sappiamo che ogni legge ha tale valore solo se essa ha la forza di essere osservata; così, se il Signore ha scritto nei nostri cuori e nella nostra mente la Sua Legge, certamente Egli si attende che ognuno di noi pensi, parli ed operi ubbidendo a tale disciplina. E' come se il Signore rimanga a guardare la nostra condotta mentre annunziamo al mondo di essere stati acquistati da Dio. Se così è, ed è così, allora tutti dovremo conoscere ed applicare la Legge del Signore che, sostanzialmente, si racchiude in due comandamenti:

Matteo 22: 36-40

*Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento? E Gesù gli disse: **Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua.** Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile ad esso, è: **Ama il tuo prossimo come te stesso.** Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge ed i profeti.*

Io non conosco una Legge del Signore che non parli del Suo Amore. E' per questo motivo che il Signore ci attende alla Sua presenza tutti insieme, tutti stretti dal divino legame

dell'Amore fraterno; tutti edificandoci e attendendo reciprocamente ai nostri bisogni e alle nostre debolezze, certi che Gesù ci ha lavato dai nostri peccati e che intercede per noi continuamente. E' nell'Amore, e con cuore sincero, che potremo stringerci al Signore e, così stretti, potremo chiedere ogni cosa nel Suo Nome e riceverla per certo:

Marco 11: 24

Perciò vi dico: Tutte le cose che voi domanderete pregando, crediate che le avete ricevute, e voi le otterrete.

Il Signore ci invita a credere alle Sue promesse, perché Egli è il Fedele, ed io ho certezza di Fede che otterrò ciò che Egli mi ha promesso. Io attendo qualcosa dal Signore, e tu caro lettore? Hai anche tu la certezza che Egli farà ciò che Ti ha promesso? Se hai questa certezza, se vuoi averla, se vuoi ricevere da Gesù le Sue promesse, allora:

Ebrei 10: 23-25

Riteniamo fermamente la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché fedele è Colui che ha fatte le promesse. E facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci a carità e a buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni son usi di fare, ma esortandoci a vicenda; e tanto più, che vedete avvicinarsi il gran giorno.

Questa è la Legge di Dio per accostarci alla Santa Sua presenza.

Dio vi benedica.

SdD

L'Urgenza attuale della preghiera

Il conto alla rovescia in vista del ritorno di Cristo sta per terminare.

Fin dalla caduta di Adamo il mondo è sotto il dominio del peccato e di satana e ciò ha posto un grave ostacolo al piano di Dio. Cristo deve venire a regnare, ma secondo la Bibbia, Egli tarda a venire perché noi non abbiamo ancora portato l'ultimo, che Egli sta aspettando al ravvedimento (2° Pietro 3:9); infatti, fra tutti i segni che annunziano il prossimo ritorno di Gesù, uno soltanto non s'è ancora adempiuto: " la buona notizia del regno sarà proclamata per tutto il mondo, affinché tutte le nazioni l'avranno udita e allora verrà la fine. " (Matteo 24:14)

Non sappiamo quale sia agli occhi di Dio la testimonianza adeguata che la chiesa deve fornire a tutte le nazioni prima che venga la fine: ma, per mezzo della radio e di altri mezzi di comunicazione, oggi siamo in grado di trasmettere il messaggio dell'Evangelo; praticamente in ogni angolo della terra. Comunque non basta annunciare il Vangelo ad ogni essere umano, ma bisogna che il messaggio sia compreso ed accettato.

Per questo è necessaria la preghiera. Lo Spirito Santo è ben pronto a cooperare con chi lo chiede (Luca 11:13) e questo non vale solo quando lo chiediamo per noi, ma anche quando lo chiediamo per gli altri.

Sono le nostre preghiere che permettono alla Spirito Santo di operare con potenza. Dunque, la chiave per l'Evangelizzazione del mondo è nella tua o nella mia preghiera.

Se la carenza di preghiera costituisce il principale fattore che ritarda il ritorno di Cristo, non essere sorpreso se Dio prende dei provvedimenti affinché la nostra preghiera diventi più stabile ed efficace che in passato.

Abbiamo bisogno di vivere una fervente vita di preghiera. Parlare molto con il Signore. Disporre i nostri cuori per ascoltarLo.

Dio ha preparato un'armatura spirituale per i suoi figli per combattere. Ma come si combatte? La risposta la troviamo in Efesini 6:18 " State sempre in preghiera, chiedete a Dio il Suo aiuto in ogni occasione, lasciandovi guidare e assistere dallo Spirito Santo. Continuate a pregare per tutti, senza stancarvi ".

Sia che ti trovi solo o che tu preghi con altri, la tua preghiera è sempre importante nel piano di Dio; quindi non interrompere il tuo sodalizio di preghiera con Lui finché la necessità non sarà finita.

Per quanto dovrai cercare? Finché non troverai.

Per quanto dovrai bussare alla porta del cielo? Finché la porta non sarà aperta ed Egli ti esaudirà.

Dio vi benedica.

s.la Aurora Buffa

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo – tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 – 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it

[Cercate L'Eterno mentre Lo si può trovare](#)